Posta da Haines Falls

Giulio Rinaldi ci scrive: «Batterò ancora Moore»

La vita del campione nel campo di allenamento - Il torneo di scopone e i « furti » di Napoleoni - Le partite ai « birilloni » con Proietti che « nun ce coje mai »

« ...sto veramente bene, e gli allenamenti procedono regolarmente. Ad aiutarmi oltre a Napoleoni ho il mio ex avversario Freddye Mack Vince Martinez e Rendy Sandy, un peso medio che fino a poco tempo fa era considerato uno dei migliori "centosessanta libbre" del mondo. Al mattino faccio 5-10 chilometri di footing, poi prendo la prima colazione, quindi con la "Volpe pelata" provo le "figure"; nel pomeriggio, alle 5, torno in palestra a scazzottarmi di santa ragione con i miei allenatori. Finito il "lavoro", e con il permesso dei molti visitatori, amici italiani di qui e giornalisti, che intorno al campo non mancano mai, per trascorrere serenamente il tempo, mettiamo mano alle carte. Il più pericoloso in questo tipo di "dopolavoro" è Napoleoni.. Ruba a tutto spiano. Abbiamo iniziato il torneo dello scopone, io sono in coppia con la "Volpe pelata" e Napoleoni con il sig. Di Belardino. Ci facciamo delle matte risate, ma quello che qui ci diverte insieme alle carte è il gioco dei birilloni, molto in voga qui in America. Proietti non ce coje mai ed io devo sopportare il peso delle sconfitte o quanto meno faticare per contenere le capacità dei nostri avversari... Insomma il tempo cerchiamo di passarlo come meglio si può in attesa del grande giorno... Il buon umore non manca e tutti, me per primo, ci stiamo mettendo tutto il cuore perchè il sogno da tanto tempo accarezzato si avveri...». *Così ci ha scritto Rinaldi dal suo campo di allenamento a Haines Falls, sui monti Catskills, a duecento chilometri da New York.*

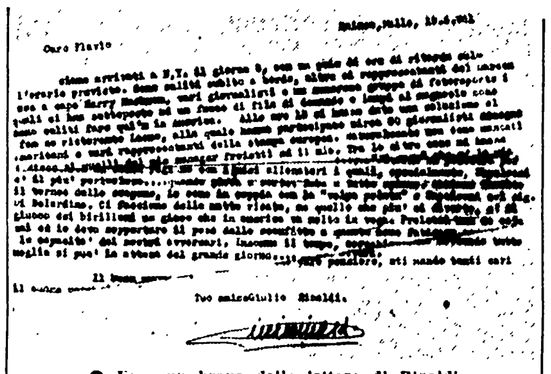
Ecco smentite, dunque, direttamente dall'interessato, le «voci» che vogliono il campione preoccupato per l'anticipato calo di peso che si vorrebbe attribuire alla messa al bando degli spaghetti all'italiana dai pasti dello challanger di Moore, a un altro errore di Proietti, cioè (il primo è stato quello di «non aver previsto» che in America i ring sono ricoperti da un tappeto di gommapiuma e non di feltro come avviene per i quadrati della vecchia Europa).

Gli spaghetti (quelli «alla matriciana con tanto di pecorino romano ...») *sono uno dei piatti base del pranzo di Rinaldi. Glieli cucina Charley, un cuoco di origine italiana, posto a completa disposizione del campione da «Mister D» al secolo il signor Aldo Di Bernardino, che è il patron del «Villaggio Italia» il quale va sempre più affermandosi come centro di riposo per i signorotti di New York. Soci di Aldo Di Bernardino sono altri due italiani l'ingegnere Spartaco Sparago e Luigi Ferrario, romano il primo e milanese il secondo. Mister Spartaco e mister Luigi sono un po' i «protettori» dell'italiano che tutti al «Villaggio» hanno preso in simpatia per il suo temperamento di allegro fanciullone in eterna vacanza. Giulio, forse, non ha ormai avuti tanti amici intorno come a Haines Falls. Gli italiani del «Villaggio» fanno a gara per creare intorno al campione un pizzico di atmosfera italiana, ma spesso il «modus vivendi» americano prende il sopravvento sulle loro buone intenzioni, e allora accade magari che al mattino vanno a dargli la sveglia alla maniera dei cow-boy del luogo: a colpi di pistola.*

Insomma, intorno a Rinaldi c'è un'atmosfera di serenità che dovrebbe giovare al campione il quale ribadisce la sua convinzione: «Batterò ancora Moore». *Anche i rapporti con Proietti sono tornati buoni. Gigi, dopo gli screzi dell'epoca del match con Sixto Rodriguez, è tornato per Giulio la «Volpe pelata». Gigi Proietti, in questi giorni, è infuriatissimo con Moore, reo di avere detto che* «gonfierà la faccia di schiaffoni» *a Rinaldi.* «Non è parlare da campione il suo. Tratta Rinaldi con quell'aria di superiorità che al massimo può tenere un adulto verso un bimbo e parla di schiaffoni con eccessiva facilità perchè a Roma gli scapaccioni se non sbaglio li ha presi proprio lui, il signor Arcibaldo Moore...» — *si sfoga Proietti. E spiega:* «Non c'è nessuna ragione perchè sul ring del Madison Square Garden la sera del 10 giugno le cose vadano diversamente da come sono andate al Palazzo dello Sport di Roma. Rinaldi ha vinto una volta e vincerà la seconda. Ero preoccupato per gli effetti che avrebbe potuto avere il tappeto di gommapiuma sulle gambe del mio ragazzo e quindi sulla sua velocità di combattimento, ma ormai il tappeto di gomma non rappresenta più una grossa preoccupazione per me. Basta guardare Giulio boxare contro Randy Sandy e contro Vince Martinez, i due pesi medi contro i quali cura appunto la velocità, per capire che la "Tigre" si sta ormai adattando alla gommapiuma».

Rinaldi e Proietti avevano deciso di restar sui monti Catskills sino alla vigilia del campionato del mondo per evitare che il caldo afoso di New York fiaccasse i muscoli del campione d'Italia, ma quel piano ha dovuto essere rivisto, perchè nei giorni scorsi la temperatura è scesa notevolmente piombando Haines Falls in un clima invernale: pioggia e dirotto, molto vento e finanche un po' di neve. Così giovedì il clan italiano si trasferirà a New York al ristorante «Leone». «Da mamma Leone *(la proprietaria del locale — n.d.r.)* mi troverò benissimo. Nel cortile del famoso ristorante mi hanno già sistemato un ring di allenamento — *racconta Rinaldi* — e tutto sommato terminare la mia preparazione a New York non mi dispiace. Mi acclimatero all'atmosfera newyorkese che sarà poi quella in cui mi ritroverò a battermi con Moore».

FLAVIO GASPARINI



● Ecco un brano della lettera di Rinaldi

L'Inter in ritiro in attesa del Napoli

MILANO, 28. — Oggi pomeriggio i titolari dell'Inter convocati per la partita di martedì contro il Napoli sono partiti in pullman per Como, dove si tratterranno in ritiro collegiale fino a poche ore dall'incontro. Della comitiva, oltre al direttore tecnico Helenio Herrera, facevano parte: Da Pozzo, Picchi, Facchetti, Bolchi, Guarneri, Balleri, Bicicli, Lindskog, Firmani, Corso e Morbello, che verranno presumibilmente schierati contro i bianco-azzurri partenopei.

MANILA, 28. — Il campione d'Italia Giordano Campari ha completato la sua preparazione per l'incontro di mercoledì sera con «Flash» Elorde, campione del mondo dei «leggeri jr.». Parlando del match l'italiano ha detto: «Stimo Elorde. So che è un campione e che mi sarà difficile batterlo, ma anche Joe Brown era venuto in Italia per darmele e invece sul ring le cose sono andate diversamente. Elorde è un mancino e questo rende ancora più difficile il mio compito, ma ho già battuto dei mancini e mercoledì sera spero di fare altrettanto con "Flash". Dopo potrò almeno sfidare lui o Brown per il titolo mondiale che il manager di Elorde non ha voluto far mettere in palio al suo pupillo». Nella foto: CAMPARI

Mercoledì sera al Foro Italico

Panunzi chiederà a Ballarin i titoli per affrontare Schoeppner

Emozionante e drammatico si annuncia l'incontro tra Plinio Scarabellin e il francese Duquesne — Gli altri incontri in programma

Per Ottavio Panunzi il match con Germinal Ballarin in programma per mercoledì sera al Campo di tennis del Foro Italico ha tutte le carte in regola per risultare il «match della verità». Ballarin è un atleta di buona quotazione internazionale, conosce alla perfezione il mestiere del pugilatore, ha classe abbastanza per figurare davanti a qualunque avversario ed è mobile sulle gambe, sulle braccia e sul tronco quel tanto che basta per far sfigurare quel pugile che punta tutte le sue chances sulla potenza demolitrice del pugno.

Panunzi, lo sapete, conosce bene la boxe, ha anche egli una discreta classe e da quando ci è operato alla gola per guarire da un disturbo che con il passare delle riprese gli rendeva difficile, affannosa e faticosa la respirazione, non ha più conduto alla sua «grande paura» e non ha più perduto, anzi ha fatto collezione di vittorie per k.o. ottenuta in questi ultimi «contratto di esclusiva con la ITOS». Ottavio è sempre stato un picchiatore ed il suo pugno secco quando giunge a segno non perdona. Non vorremmo però che la serie di vittorie per k.o. ottenuta in questi ultimi tempi abbia finito con il convincere l'atleta di aver soltanto nel pugno da k.o. l'arma della vittoria e quindi a combattere in funzione del risultato prima del limite. Perchè una tattica di questo tipo se può andare bene contro un pugile lento sul tronco e sulle gambe potrebbe rivelarsi assai pericolosa contro Germinal Ballarin.

Il francese, ricorderete, sul ring del Palazzo dello sport di Roma dette via libera a Rinaldi nella finale per la designazione dello challanger di Schoeppner, ma se il verdetto fu negativo per il transalpino il suo comportamento sul ring mise in luce chiaramente i difetti e i limiti della «Tigre» di Anzio.

Panunzi, che ha avuto da patron Tommasi la promessa di potere incontrare Schoeppner per il titolo europeo (il tedesco è disposto a venire a battersi a Roma per sette milioni) se batterà Ballarin e successivamente Mack o Rodriguez, giocherà mercoledì sera la carta più impegnativa della sua carriera perchè non vi è dubbio che il francese rappresenta per l'allievo del manager Venturi il più difficile collaudo se non risentirà seriamente della punizione subita dal tedesco Ball (e dire che in precedenza Germinal aveva costretto al «pari» Risbergh). Contro il francese, se sarà in forma, Panunzi non può permettersi il lusso di attendere di poter piazzare il suo «colpo della domenica» perchè giostrando in velocità l'avversario potrebbe anche non capitargli mai a tiro e farlo, invece sfigurare colpendolo da tutte le posizioni e «fuggendo» subito dopo sulle gambe. Per vincere, dunque, Panunzi dovrà usare intelligentemente tutte le frecce del suo sapere pugilistico (cominciando con il ricordare che una volta aveva una bella arma anche nel sinistro).

Altro interessante confronto s'annuncia quello tra Plinio Scarabelin e il campione di Francia dei «massimi» Robert Duquesne. Dovrebbe essere un incontro entusiasmante e drammatico data la potenza di pugno dei due contendenti. Entrambi gli avversari hanno la mascella un po' fragile, in compenso hanno in corpo sette spiriti come i gatti. Le emozioni dunque non dovrebbero mancare. Il resto del programma comprende quattro discreti combattimenti. Il peso piuma torinese Franco Musso sarà della partita contro il pari peso portoghese Dos Santos. Musso sta confermando nei «pro» quel valore che gli permise di trionfare guadagnando la medaglia d'oro alle Olimpiadi. Musso ha finora disputato sette combattimenti vincendoli tutti. Il protetto del manager Bianchini, è un pugile veloce e tecnico e migliora in ogni suo combattimento. Il portoghese Santos da parte sua è un pugile combattivo e duro che costringerà certamente l'italiano ad impegnarsi per conseguire il successo.

Il medio parmense Alberto Covi, una vecchia conoscenza degli sportivi romani che lo videro battere Torreggiani, per l'occasione si misurerà con il cagliaritano Boi. Covi, nel complesso ha sostenuto 13 combattimenti perdendone solo 1. Egli è un pugile aggressivo ed un possesso di un destro che quando colpisce la mascella non perdona. Sarà di scena anche il peso massimo Celio Turrini di Latina che affronterà i pari peso massimo di Portocivitanova Calvi. I due pugili si daranno da fare per cogliere il loro primo successo fra i «pro». Infine, in apertura di riunione, il peso leggero milanese Lopopolo affronterà il pari peso romano Di Paolo.

ENRICO VENTURI

Maspes batte Gaiardoni a Parigi

PARIGI, 28 — Tre ciclisti italiani hanno disputato oggi la finale del Gran Premio di Parigi di velocità per professionisti, dopo aver eliminato tutti i migliori specialisti stranieri. In finale Maspes, campione mondiale dei professionisti, ha battuto Gaiardoni, campione uscente dei dilettanti ora passato tra i professionisti, e Morettini.

Nelle due semifinali cinque erano gli italiani: nella prima Maspes ha avuto la meglio su Sacchi e Gasparella; nella seconda Gaiardoni ha battuto Morettini e lo svizzero Von Buren. Nei recuperi delle semifinali Morettini precedeva Gasparella, Sacchi e Von Buren.

Già i quarti di finale avevano visto il netto dominio degli italiani, che avevano vinto tutte e quattro le batterie con Maspes, Sacchi, Morettini, Gaiardoni.

Maschio alla Fiorentina per 90 milioni

BERGAMO, 28 — Humberto Maschio giocherà il prossimo anno nelle file della Fiorentina. L'accordo, che la segreteria atalantina non ha né confermato ne smentito, sarebbe stato raggiunto oggi. I viola, oltre ad un compenso di 90 milioni, avrebbero ceduto alla Atalanta il mediano Rimbaldo e la mezz'ala Dell'Angelo.

● MOORE (a sinistra nella telefoto) e RINALDI impegnati in una «partita» di musica poco dopo la firma del contratto davanti al presidente della Atletic Boxing Comission di New York. A dare il ritmo alla «partita musicale» è stata la «Tigre»: sarà così anche nella «partita» assai più importante che si giocherà sul ring del Madison Square Garden di New York? Rinaldi sta curando molto la velocità per presentarsi sul quadrato, la sera del 10 giugno, in grado di imporre al combattimento un ritmo sostenutissimo fin dalle prime battute in modo da sfiancare il campione del mondo che, come sapete, avrà dovuto sacrificare una parte della sua resistenza sull'altare della «operazione dimagramento» per rientrare nei limiti della categoria

AL MADISON SQUARE GARDEN

Paolo Rosi surclassa Matthews

NEW YORK, 28. — Al Madison Square Garden, Paolo Rosi ha battuto ai punti Len Matthews che è quarto nella graduatoria mondiale dei «leggeri». Nel corso delle 10 riprese Matthews è stato letteralmente dominato da Rosi, al quale l'arbitro e i due giudici hanno accordato tutti i round. Nel gioco del pronostico Matthews partiva nettamente favorito. Rosi ha usato principalmente il montante destro, scuotendo più volte seriamente il ventiduenne avversario. Rosi, che ha 33 anni, con questa vittoria, torna nuovamente in primo piano fra i «leggeri» e ripropone seriamente la sua candidatura a battersi con Joe Brown per il titolo mondiale.

Dopo l'incontro, Rosi ha detto: «Ero in grande forma, perchè mi ero allenato con Giulio Rinaldi. Dovevo essere in ottima forma, quando mi allenavo con Rinaldi, per sfuggire ai suoi colpi. Devo dire che ciò mi ha aiutato molto».

Concerti-Teatri-Cinema

Le prime

TEATRO

The glass menagerie

All'Eliseo, ieri sera, secondo spettacolo della Theatre Guild American Repertory Company, con *The glass menagerie (Zoo di vetro)* di Tennessee Williams: questo dramma, fra il '44 e il '45, aprì al commediografo statunitense la via del successo, in Italia, com'è noto, ebbe una famosa edizione, sulla fine del '46, ad opera di Luchino Visconti, e nei quindici anni trascorsi da allora è arrivato a situarsi stabilmente nel repertorio del teatro d'amatori. *Zoo di vetro*, se è un testo meno clamoroso di *Un tram chiamato desiderio*, si colloca tuttavia qualche gradino più su della restante produzione di Williams, i cui, recentissimi esemplari sono, a dir poco, sconcertanti. E' la storia (narrata retrospettivamente da uno dei personaggi) di una famiglia alla deriva sul gran mare delle illusioni e delle delusioni: la madre, Amanda, abbandonata a suo tempo con i due figli dal marito, rimpiange l'ambiente aristocratico del Sud, donde proviene, e tenta di risollevarsi dal proprio fallimento cercando un buon partito per la figlia Laura: coste., minorata fisica e carica di complessi, fugge il mondo, passa il tempo a suonare i vecchi dischi del padre, a riordinare pazientemente gli animaletti di vetro della propria collezione. Tom, il fratello di lei, scontento del modesto lavoro, annoiato della grigia casa e della grigia città (S. Louis), beve, scribacchia versi, passa le sue serate al cinema. Un raggio di luce sembra entrare nello squallido appartamento con l'arrivo di Jim, un amico di Tom: egli prova simpatia per Laura, la quale si accende in sua presenza d'una vitalità nuova. Ma poi sapremo che il giovanotto è già fidanzato, e che la sua prima visita sarà anche l'ultima. Dopo di lui, se ne andrà Tom, e stavolta non per rinchiudersi in una sala cinematografica, bensì per intraprendere un lungo viaggio senza ritorno, sulle tracce di un'impossibile fortuna; e dovunque lo seguirà l'immagine dolente della sorella.

Un lirismo fiebile, eppure a suo modo autentico, costituisce il timbro caratteristico dei due atti, nella cui sobria misura lo Williams trovava un freno alla incontinenza e stravaganza della ispirazione, debordante in quasi tutte le opere successive. Con la regia (non geniale, ma scrupolosa) di George Keathley, e nella puntuale cornice scenografica disegnata da William Pitkin, *Zoo di vetro* ha avuto una magnifica protagonista in Helen Hayes, nei panni di Amanda: un'interpretazione di classe ricchissima di sfumature e d'interne vibrazioni. Ma bravissima anche Nancy Coleman, una Laura splendida, esatta, penetrante. James Broderick è un Tom di sensibile rilievo, e Leif Erickson un Jim di robusta, cordiale evidenza. Di immediata suggestione le musiche, composte per lo spettacolo da Paul Bowles. Strepitosi consensi, e una personale ovazione ad Helen Hayes. Stasera si rappresenta *The miracle worker* di William Gibson.

ag. sa.

La «Traviata» questa sera all'Opera

Questa sera, alle 21, ultima replica fuori abbonamento della «Traviata» di G. Verdi (rappr. n. 80), diretta dal maestro Ugo Catania e interpretata da Mafalda Micheluzzi, Antonio Galie e Walter Monachesi. Maestro del coro Giuseppe Conca e regia di Giovacchino Forzano. Martedì 30, alle 21, replica di «Madama Butterfly», diretta dal maestro Gianandrea Gavazzeni e con Antonietta Stella, Rina Corsi, Ruggero Bondino e Antonio Boyer.

TEATRI

ARLECCHINO: Riposo.
ARTI: Riposo
ATENEO: Riposo
BORGO S. SPIRITO (via del Penitenzieri). C.ia D'Origlia-Palmi. Giovedì alle 16, «L'angelo delle montagne», 7 quadri di Tettoni
DE SERVI: Riposo
DELLA COMETA: Alle 21.15 familiare «Il novellino» cabaret di canzoni in due tempi presentato da Paolo Poli con Claudia Lawrence e Armando Celso
DELLE MUSE: Alle 21.30 C.ia F. Dominici, Mario Siletti, con Corrado Annicelli, Fanny Marchio in: «Scandalo» di Fabrizio Sarazani. Regia dell'autore. Terza settimana di successo
ELISEO: Alle 21: «Theatre Guild American Repertory» con: «The miracle worker» (Anna dei miracoli) di William Gibson
FORO ROMANO: Tutte le sere alle 21.15 al Foro Romano «Rievocazione di Roma antica» in uno spettacolo di «Suoni e luci»
GOLDONI: Alle 21.30 familiare Franco Castellani, Renata Graziani, Barbara Olivieri, Diego Ghiglia in «La disputosa» di M. R. Kierg
IL MILLIMETRO: Alle 21.15 C.ia del Piccolo Teatro d'Arte di Roma in «La signorina Giulia» di Strindberg con Giulio Mongiovino, Giovanni Maesta, Neva Bucci. Regia Ceccarini. Terza settimana di successo
MARIONETTE PICCOLE MASCHERE: Riposo
PALAZZO SISTINA: Riposo
PIRANDELLO: Imminente: T. Williams «27 vagoni di cotone». A. Greco «Quelli del piano di sopra»; R. Wilcock «Brasile». D. Gaetani «Mia moglie e i fulmini» con D. Calindri, Lelio, Michelotti, Barberito
QUIRINO: Riposo
RIDOTTO ELISEO: Alle 21 familiare «Morte alla casa della scogliera». Novità per l'Italia di Agatha Christie
ROSSINI: Alle 21.15 C.ia Checco Durante con Luciana Durante, Marcella Prando, Amendola, Pace, Simonetti, Spoletini in «Girone di ritorno» di Melani e Ori. Ultime repliche
SATIRI: Alle 21.30 C.ia Maria Letizia Celli in: «La lunga strada» di Alfio Beretta. Novità. Regia dell'autore. Vivo successo
VALLE: Alle 21.15 familiare Gli Attori Associati Ivo Garrani, E.M. Salerno, Giancarlo Sbragia in «Capitano d'industria» di Brunello Rondi. Vivo successo

ATTRAZIONI

IX FIERA DI ROMA (via Cristoforo Colombo): dalle ore 9 alle 23
FESTIVAL MONDIALE DEL LUNA PARK al Viale Trastevere con la partecipazione di attrazioni provenienti dagli Stati Uniti d'America
MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Toussaud di Londra «Grevin di Parigi». Ingresso continuato dalle ore 10 alle 22
GIARDINI DI PIAZZA VITTORIO: Grande Luna Park - Ristorante - Bar - Parcheggio.

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Alt alla delinquenza, con J. Babilee e rivista Maggio
Alfieri: C'era una volta un piccolo naviglio, con J. Lewis e rivista
Ambra-Jovinelli: Alt alla delinquenza, con J. Babilee e rivista Derio Pino
La Fenice: Alt alla delinquenza, con J. Babilee e rivista Viel De Roll
Principe: Ragazzi d'oggi e rivista
Volturno: Una pistola per un vile con F. Mc Murray e rivista Nino Donati

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Gunga Din, con C. Grant
America: I tartari, con A. Foà
Appio: Ragazzi di provincia, con T. Curtis
Archimede: The Crowning experience (alle 16-18-20-22)
Ariston: L'ultima volta che vidi Parigi, con V. Johnson
Arlecchino: La ragazza in vetrina con M. Vlady
Aventino: L'imprevisto, con A. Aimee (alle 16.10 - 18.20 - 20.30 - 22.40)
Baldina: Furia e passione, con T. Curtis
Barberini: La signora dal cagnolino, con J. Savvina (alle 16.15-18.20-20.30-23)
Bernini: Ragazzi di provincia, con T. Curtis
Brancaccio: Ragazzi di provincia con T. Curtis

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

CINEMA

● «*La signora dal cagnolino*» (un delicato racconto di Cechov tradotto in immagini cinematografiche) *al Barberini*

● «*Mezzogiorno di fuoco*» (stupenda interpretazione di Gary Cooper) *al Galleria*

● «*La ciociara*» (storia di due donne nella bufera della guerra) *all'Alce, Delle Rondini, Tor Sapienza*

● «*I magnifici sette*» (spettacolare film d'avventure) *al Colorado, Alcyone, Del Vascello, Augustus*

● «*Kapò*» (vicenda di una piccola ebrea in un lager nazista) *all'Aurelio*

● «*Rocco e i suoi fratelli*» (il dramma dei meridionali emigrati al Nord) *al Leocine, Tuscolo*

● «*E l'uomo creò Satana*» (una forte denuncia dell'intolleranza) *al Diana*

Capitol: Operazione mistero, con R. Widmark (alle 16.15 - 18.10 - 20.20-22.45)
Capranica: Ferro e fuoco in Normandia
Capranichetta: La fontana della vergine, di I. Bergman
Cola di Rienzo: Odissea nuda, con E.M. Salerno (alle 16.15-18.30-20.35-22.50)
Corso: Che gioia vivere, con A. Delon (ap. 16.45, ult. 22.30)
Europa: Odissea nuda, con E.M. Salerno (alle 16-8.15-20.25-22.45)
Fiamma: La grande esperienza, con M. Smith (alle 16 - 18.10 - 20.25-22.45)
Fiammetta: There Was a Crooked man (alle 17-19,30-22)
Galleria: Mezzogiorno di fuoco, con G. Cooper
Golden: Battaglie sui mari
Maestoso: Gunga Din, con C. Grant
Majestic: Delitto per delitto, con R. Roman (alle 15.30 - 18-20.15 - 22.50)
Metro Drive-In: Il canto dell'usignolo (alle 20-22.40)
Metropolitan: Picnic in Africa, con P. Alexander (alle 16.15-18.20-20.30-22.50)
Mignon: Vento di terre selvagge con R. Mitchu (alle 16.25-18.25-20.25-22.50)
Moderno: Il buio in cima alle scale
Moderno Saletta: Vento di terre selvagge, con R. Mitchum
Mondial: Ragazzi di provincia, con T. Curtis
New York: Mezzogiorno di fuoco, con G. Cooper
Paris: L'erba del vicino è sempre più verde, con D. Kerr
Plaza: Vento di terre selvagge, con R. Mitchum (alle 15.45 - 17.15-18.50-20.50-22.50)
Quattro Fontane: La professione della signora Warren, con Lill Palmer (alle 15.30 - 18.15 - 20.30-22.30)
Quirinale: La ragazza in vetrina, con M. Vlady (alle 17.10-19.25-21-22.30)
Quirinetta: In pieno sole, con A. Delon (alle 16-18.40)
Radio City: Alles Kaputt (ult. 22.30)
Reale: Carovana dei coraggiosi, con S. Withman (ap. 15.30, ult. 22.30)
Rivoli: A me piace la galera, con A. Marks (alle 16.15-18.15-20.20-22.30)
Roxy: Ferro e fuoco in Normandia (alle 16.30-18.40-20.40-22.50)
Royal: Carovana dei coraggiosi, con S. Withman (ap. 15.30, ult. 22.30)
Sistina: Can-Can, con J. Mc Laine (alle 17-20-22.30)
Smeraldo: Furia e passione, con T. Curtis
Splendore: Il buio in cima alle scale, con D. Mc Guire
Supercinema: Ballata selvaggia, con B. Stanwych (alle 16.15 - 18.30-20.30-23)
Trevi: Odissea nuda, con E.M. Salerno (alle 16-18.20-20.30-22.50)
Vigna Clara: Odissea nuda, con E.M. Salerno (alle 16-18-20.15-22.30)

SECONDE VISIONI

Africa: Il segno di Zorro, con T. Power
Alcione: Le olimpiadi dei mariti, con U. Tognazzi
Alce: La ciociara, con S. Loren
Alcyone: I magnifici sette, con Y. Brynner
Ambasciatori: Il grande dittatore
Aventino: Il mondo di Suzie Wong, con W. Holden
Ariel: Ursus
Astor: Rio Bravo, con J. Wayne
Astoria: Fantasmi a Roma, con M. Mastroianni
Astra: Dramma nello specchio, con O. Welles
Atlante: Si spogli dottore, con M. Craig
Atlantic: Maciste nella terra dei Ciclopi, con C. Alonzo
Augustus: I magnifici sette, con Y. Brynner
Aureo: Va nuda per il mondo, con G. Lollobrigida
Ausonia: La pelle degli eroi, con A. Ladd
Avana: La miliardaria, con S. Loren
Belsito: Il grande cielo
Bolto: Cittadino dannato
Bologna: La verità, con B. Bardot
Brasil: Il grande impostore, con T. Curtis
Bristol: Il mondo di Suzie Wong, con W. Holden
Broadway: Cimarron, con Glen Ford
California: I pirati della costa
Cinestar: Rio Bravo, con John Wayne
Colorado: I magnifici sette, con Y. Brynner
Delle Terrazze: Psycosissimo, con U. Tognazzi
Del Vascello: I magnifici sette, con Y. Brynner
Diamante: Venere in visone, con E. Taylor
Diana: E l'uomo creò Satana, con S. Tracy
Due Allori: Il mondo di Suzie Wong, con W. Holden
Eden: La verità, con B. Bardot
Espero: Il ladro di Bagdad, con S. Reeves
Excelsior: Viva l'Italia, con Paolo Stoppa
Fogliano: Il grande impostore, con T. Curtis
Garbatella: Appuntamento ad Ischia, con A. Lualdi
Garden: La verità, con B. Bardot
Giulio Cesare: I giganti della Tessaglia
Harlem: Prossima apertura
Hollywood: Femmine di lusso, con B. Lee
Impero: L'ultimo dei vichinghi, con E. Purdom
Induno: Suspicion, con C. Grant
Italia: Rio Bravo, con J. Wayne
Jonio: La rivolta degli schiavi, con E. Manni
Mazzini: Il sicario, con B. Lee
Nuovo: I cugini, con G. Blain
Olympia: Si spogli dottore, con M. Craig
Olimpico: La ragazza con la valigia, con C. Cardinale
Palestrina: L'affare di una notte, con P. Petit
Parioli: Paura d'amare, con Jean Simmons
Portuense: Ferragosto in bikini, con L. Masiero
Preneste: I pirati della costa
Rex: Il grande dittatore
Rialto: «I lunedì del Rialto»: Il buon Samaritano, con Gary Cooper
Ritz: Battaglie sui mari
Salone Margherita: La banda degli implacabili, con R. Fleming (L. 250)
Savoia: La verità, con B. Bardot
Splendid: Revak lo schiavo di Cartagine, con J. Palance
Stadium: Ursus
Tirreno: Ursus
Trieste: Maciste nella tarra dei Ciclopi, con C. Alonzo
Ulisse: In pieno sole, con Alain Delon
Ventuno Aprile: Crimen, con N. Manfredi
Verbano: Si spogli dottore, con M. Craig
Vittoria: Totò, Peppino e la dolce vita

TERZE VISIONI

Adriacine: Poveri ma belli, con M. Allasio
Alba: Noi due sconosciuti, con K. Novak
Aniene: Il grande pescatore
Apollo: Femmine di lusso, con B. Lee
Aquila: In pieno sole, con Alain Delon
Arenula: Appuntamento col delitto, con S. Mills
Arizona: Riposo
Aurelio: Kapò, con S. Strasberg
Aurora: Costantino il grande, con C. Wilde
Avorio: Colpo grosso, con Frank Sinatra
Boston: Il grande impostore, con T. Curtis
Cassio: A casa dopo l'uragano, con D. Kerr
Castello: Nuda per il diavolo, con G. Lollobrigida
Centrale: Psycosissimo, con Ugo Tognazzi
Clodio: Il mondo di Suzie Wong, con W. Holden
Colonna: India
Colosseo: Il treno della notte, con J. Winnicka
Corallo: Johnny Concho, con F. Sinatra
Cristallo: Pugni, pupe e pepite, con J. Wayne
Dei Piccoli: Riposo
Delle Mimose: Gli amori di Ercole, con J. Mansfield
Delle Rondini: La ciociara, con S. Loren
Doria: Soli nell'infinito, con W. Holden
Edelweiss: La donna dei faraoni
Esperia: Maciste nella terra dei Ciclopi, con C. Alonzo
Farnese: La maschera di Zorro
Faro: Gli amori di Ercole, con J. Mansfield
Iris: L'uomo senza corpo
Leocine: Rocco e i suoi fratelli, con A. Delon
Manzoni: Maciste nella terra dei Ciclopi, con C. Alonzo
Marconi: Noi due sconosciuti, con K. Novak
Massimo: La ragazza con la valigia, con C. Cardinale
Medaglie d'Oro: Riposo
Nascè: Riposo
Niagara: Il mondo di Suzie Wong con W. Holden
Novocine: La nave più scassata dell'esercito, con J. Lemmon
Odeon: Il gigante del Texas
Oriente: Birra ghiacciata ad Alessandria, con J. Mills
Ostiense: Riposo
Ottaviano: Guerra di gangster
Palazzo: Le olimpiadi dei mariti, con U. Tognazzi
Perla: L'amico del giaguaro, con W. Chiari
Planetario: La dolce vita, con A. Ekberg
Platino: Ursus
Prima Porta: Il letto racconta, con D. Day
Puccini: Ursus
Regilla: Riposo
Roma: La maschera di Zorro
Sala Umberto: Il capitano del re
Silver Cine: Il vigile, con Alberto Sordi
Sultano: L'ultimo dei vichinghi, con E. Purdom
Tor Sapienza: La ciociara, con S. Loren
Trianon: La rivolta degli schiavi con E. Manni
Tuscolo: Rocco e i suoi fratelli, con A. Delon

SALE PARROCCHIALI

Avila: Riposo
Bellarmino: Riposo
Belle Arti: Riposo
Chiesa Nuova: Riposo
Colombo: Riposo
Columbus: Riposo
Crisogono: Riposo
Degli Scipioni: Il corsaro del West
Della Valle: Riposo
Delle Grazie: Riposo
Due Macelli: Sorci e soci al sesto round (dis. anim.)
Euclide: Riposo
Farnesina: Riposo
Giov. Trastevere: Katia regina senza corona, con R. Schneider
Guadalupe: Riposo
Livorno: Riposo
Natività: Riposo
Orione: La storia del generale Houston, con J. Mc Crea
Ottavilla: Riposo
Pax: Riposo
Pio X: Riposo
Quiriti: Gli inesorabili
Redentore: Il figlio di Tarzan
Sala Piemonte: Riposo
Sala S. Spirito: Spettacoli teatr.
Sala S. Saturnino: Amsterdam operazione diamanti, con Eva Bartok
Sala Sessoriana: Pellirosse alla frontiera
Sala Traspontina: Riposo
Salerno: Riposo
San Felice: Oceano rosso, con L. Bacall
Santa Bibiana: Riposo
Sant'Ippolito: Riposo
Sorgente: Riposo
Tiziano: Riposo
Trionfale: Riposo
Ulpiano: Riposo
Virtus: Riposo

ARENE

Felix: Inaugurazione il 31-5-1961
Paradiso: Inaugurazione il 31-5-1961

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZ. AGIS-ENAL: Alce, Appio, Adriano, Astoria, Alba, Aventino, Alcione, Ausonia, Arlecchino, Ambasciatori, Ariel, Ariston, Barberini, Brancaccio, Brasil, Bolto, Bristol, Bologna, Cola di Rienzo, Cristallo, Cinestar, Europa, Elvio, Fogliano, Massimo, Moderno, Odescalchi, Piaza, Paris, Quirinale, Radiocity, Rialto Roma, Royal, Ritz, Superga di Ostia, Sala Umberto, Salone Margherita, Supercinema, Savoia, Smeraldo, Splendore, Tuscolo, Trevi. TEATRI: Arti, Goldoni, Delle Muse, Millimetro, Ridotto Eliseo, Rossini, Satiri.

NUOVO CINODROMO A PONTE MARCONI (Viale Marconi)

Oggi alle ore 17 riunione di corse di levrieri.

Alla televisione

Il brigante galantuomo

La galleria, invero non ricca nè omogenea, delle «pecore nere» non poteva dimenticare la razza, squisitamente nostrana, dei Gasperone, dei Fradiavolo, dei Nanco-Nanco, dei Giosafatte Tallarico. E di Giosafatte Tallarico, per l'appunto, brigante temibilissimo, terrore delle Calabrie, nato in Sila e morto a Ischia, Chigo de Chiara ci offre una versione sostanzialmente tradizionale, anche se svolta, talora, in chiave farsesca, forse nel tentativo di tenere dietro alle molte bizzarie della regia. E così Giosafatte Tallarico, come la credenza popolare vuole di ogni brigante, è un pover'uomo costretto a battere le montagne dalla prepotenza dei potenti, dalle ingiustizie sociali, frutti amari e rigogliosi della sua terra sfortunata.

Non mancano, in questa ricostruzione, elementi di un certo interesse, primo fra tutti la rivelazione degli strani rapporti che intercorrevano, appena un secolo fa, fra la giustizia e i briganti, feroci assassini che quale sia il giudizio sociale sull'ambiente dal quale provenivano, si erano macchiati di orrendi delitti. A Giosafatte Tallarico, è vero, il governo assegnò una casetta e una piccola pensione a Ischia. Ed egli fece persino a tempo, prima di morire, a levarsi la sua ultima soddisfazione. Avremmo preferito, in verità, che Chigo de Chiara non gli assegnasse, postuma, anche quella di rimproverare Giuseppe Garibaldi di trascuratezza, per non avere risposto a una lettera di Filomena Tallarico, sua moglie. E non per un eccesso di rispetto, ma perchè la scena, francamente, ci parsa brutta